

ARRIVA L'AUTUNNO: SI CAMBIA?

Con l'inizio del mese di settembre, ormai prossimo, la stagione estiva tanto desiderata per 9 mesi si avvia mestamente alla conclusione; ma certamente per molti anni ancora questo mese di agosto, in particolare il giorno 14, sarà ricordato a causa della tragedia che ha colpito non solo la città di Genova e i suoi cittadini ma l'Italia intera.

Desidero rivolgere un pensiero affettuoso ai bridgisti genovesi e di tutta la Liguria, regione a me cara in cui ho vissuto per diversi anni conservandone un ottimo ricordo; sono certo che sapranno reagire positivamente a questa sventura: la vita, pure tra mille difficoltà, per fortuna continua.

Con l'avvento dell'autunno, esaurita la sbornia dei tornei "sotto le stelle" (quando non sotto la pioggia), riprende il corso delle manifestazioni che vanno a chiudere l'anno sportivo del bridge italiano: se non erro tra finali di Coppe e Campionati mancano ancora 6 appuntamenti a Salsomaggiore oltre quello per gli allievi.

Campionati a parte, in questo scorcio di fine anno la Federazione dovrebbe programmare e pianificare non solo la stagione sportiva 2019 ma, soprattutto, le azioni da porre in campo per realizzare quei punti programmatici dai quali, a tutt'oggi, mi pare si sia tenuta piuttosto distante.

Superfluo qui rammentare come il percorso di questi 18 mesi di gestione sia stato piuttosto divergente rispetto agli impegni assunti; in una nota di qualche mese addietro riportavo un raffronto dettagliato, punto per punto, tra il programma presentato in occasione delle elezioni e quanto realizzato o anche in corso di realizzazione: il risultato può definirsi altrimenti se non deludente?

La dirigenza federale – more solito - non ha ritenuto di smentire, in tutto o in parte, le critiche mosse: preferibile tacere.

D'altronde non ci si può attendere altro che il silenzio da una Federazione Sportiva che, alla conclusione di ben TRE campionati continentali e mondiali di varie categorie, non ha ancora sentito la necessità, direi il dovere, di assumere posizioni pubbliche sull'andamento e sull'esito degli stessi; a maggior ragione per il fatto che i risultati complessivi non sono stati esaltanti e, sicuramente, molto al di sotto delle aspettative.

Ma quale Federazione Sportiva tace dopo importanti appuntamenti internazionali?

Non è difficile immaginare che nel corso del Consiglio Federale del 20 giugno, immediatamente successivo alla conclusione del Campionato Europeo, la discussione sia stata ben più animata di quanto si può evincere leggendo il verbale di quella riunione; e non sappiamo se sia stata soddisfatta la richiesta di un Vicepresidente di ottenere una relazione scritta da parte dei coach delle Nazionali Open e Woman.

Perché la relazione del CnG della squadra Senior, che con grande correttezza e dignità ha rimesso il mandato poi giustamente riconfermato, non è stata resa pubblica? Forse conteneva fatti e osservazioni così gravi da non potere essere divulgati e richiedere il segreto di stato?

E lo stesso succederà per le altre, sempre che siano un giorno o l'altro presentate?

Richiamando Oscar Wilde: le domande non sono mai indiscrete, lo sono talvolta le risposte!

Forse per questa ragione in quel di Via Giorgio Washington regna la legge del silenzio, ma non si desisterà certamente dal continuare a porle.

Se questo è il clima ovvio che di sbarcare sui social nemmeno a parlarne, nonostante la cronaca quotidiana mostri come questo tipo di comunicazione sia diventato in ogni campo, sia politico che sociale e/o sportivo, assolutamente irrinunciabile.

Soltanto a titolo di esempio: nei giorni scorsi sulla pagina Facebook di un Comitato Regionale è stato pubblicato un post a firma di quel Presidente contenente severe accuse, se pure generiche e non circostanziate, alla Federazione per comportamenti che hanno condotto alle sue dimissioni con conseguente decadenza del Consiglio.

Un fatto certamente grave, eppure da parte federale, salvo errore, non si è letta alcuna nota per controbattere quelle dure dichiarazioni e fornire la propria versione dei fatti: tutto scorre addosso e così, naturalmente, non si può che rafforzare in tutti la convinzione che le accuse mosse siano vere.

Continuo ad interrogarmi, e ad interrogare, come si possa oggi non comprendere che la latitanza dai social rappresenti sicuramente un demerito e una grave pecca perché priva la base di un filo diretto con chi assume decisioni e comportamenti senza però spiegarne le motivazioni; sembra che la dirigenza federale valuti il consenso soltanto dall'entità delle presenze a Salsomaggiore: ma si è certi che sia davvero una unità di misura sufficiente?

Forse meglio rifletterci su.

HOME LA FEDERAZIONE IL BRIDGE ALBI FEDERALI PUNTI GARE INFORMAZIONI COMUNICAZIONE INSEGNAMENTO CONTATTI

Federazione Italiana Gioco Bridge

31 agosto
Torneo Nazionale Coppie
Reggio Calabria (RC)

1 - 2 settembre
Torneo Nazionale Squadre
Reggio Calabria (RC)

8 settembre
Torneo Squadre
Rastignano (BO)

Wujiang: Donati vince il premio Joan Gerard
Sabato 18 agosto 2018
Durante la cerimonia di chiusura dei Mondiali Giovanili, a Giovanni Donati è stato conferito il premio Joan Gerard nella categoria Youngsters.

i tuoi LOGIN SIMULTANEI provvisori CRONACA su BDOnline Area ISTITUZIONALE cos'è IL BRIDGE

Nuova-Home sito federale

In estate è stato rifatto il look del sito così come quello della rivista on line, adesso più ricca di cronaca sportiva mentre gli altri contenuti sono rimasti sostanzialmente invariati; anzi una novità in effetti vi si trova: si sono riletti alcuni racconti di bridge, a firma del neodirettore della rivista cartacea, che riportano a quelli dallo stesso già pubblicati alcuni anni addietro proprio su BD'I.

Soltanto al ritorno da un lungo periodo di isolamento per motivi di carattere personale ho notato che, ottenuta l'approvazione del CONI, è stato pubblicato nel sito il bilancio consuntivo **2017** che si è chiuso con un risultato positivo di **€ 8.000,00**.

Dalla lettura della relazione del Presidente mi è sembrato di capire che, anche in presenza di alcuni esborsi superiori al previsto e/o imprevisti (es.: Campionato di Montecatini, cessazione rapporto di lavoro con dipendenti, ecc.), il dato positivo è da ascrivere soprattutto alla riduzione dei costi di funzionamento degli Organi e Commissioni federali e alla rinuncia da parte del Presidente di indennità e rimborsi trasferte.

Condotta senza dubbio virtuosa da apprezzare anche se ci si augura che in futuro i risultati positivi derivino da un netto miglioramento dei tesserati e delle attività.

Nella citata relazione si fa anche riferimento alla cifra di **€ 150.000,00** iscritta al bilancio preventivo **2018** per un progetto di promozione e proselitismo.

A questo proposito poco o nulla si sa di quel progetto, affidato ad una risorsa esterna nello scorso mese di ottobre e consegnato a maggio, ma che le solite voci di corridoio (sì, in via Washington esiste anche il corridoio) dicono non abbia incontrato il favore del Consiglio: denaro e soprattutto tempo sprecati? Spero che le voci stavolta siano in errore.

Per concludere, anche se inascoltato, desidero fare un appello al Presidente: Lei è senza alcun dubbio persona di alto spessore culturale e morale, da tutti stimato personalmente e professionalmente; ma dall'esterno si ha l'impressione, almeno questa è la mia condivisa da tanti altri, che nella carica attualmente ricoperta finora non abbia espresso appieno tutta la Sua considerevole personalità.

La prego, non si faccia imbrigliare dalle pastoie burocratiche e dai tanti interessi che ruotano intorno al bridge nostrano ma, al contrario, tiri fuori tutto il carattere e il temperamento di cui – da buon siciliano – è certamente dotato e mostri ai bridgisti la casa di vetro federale come aveva promesso di fare.

Il tempo stringe, vedremo presto se, e quali, positive novità ci porterà l'autunno: da ingenuo quale sono, io confido sempre!

Eugenio Bonfiglio

Milano: 28 agosto 2018